



Il candidato presidenziale della coalizione di governo cilena Eduardo Frei

Otto milioni di elettori oggi sceglieranno il successore di Aylwin alla Moneda  
Rinnovo della Camera e di parte del Senato  
La destra gioca le sue carte sul Parlamento

Tv pemo di una campagna in tono minore  
Nell'economia continua l'effetto boom  
ma un terzo della popolazione è in povertà  
Un paese che vuole dimenticare il passato

# Senza brividi il Cile torna a Frei

## L'erede della dinastia dc superfavorito alle presidenziali

Si vota in Cile per eleggere il nuovo presidente della Repubblica, rinnovare la Camera dei deputati e una parte del Senato. Eduardo Frei, candidato del centro-sinistra, è il favorito. Meno scontato il risultato per il Parlamento. Tanti successi economici ma la lotta alla povertà rimane al centro dell'agenda politica. Prevista un'alta affluenza alle urne nonostante i toni bassi della campagna elettorale.

Già da giovedì 80.000 tra soldati e poliziotti presidiano le migliaia di seggi elettorali sparsi nel paese. Chiusa una campagna elettorale che tutti gli osservatori hanno definito priva di eccessi o entusiasmi, otto milioni di cileni vanno oggi alle urne per un voto quasi scontato. Superfavorito della vigilia per le presidenziali è Eduardo Frei. L'uomo che a marzo dovrebbe succedere al presidente in carica, Patricio Aylwin, viene anch'esso dalle

democratici-cristiani (Pdc), il partito socialista e quello radicale - che dovrebbe assicurare la vittoria di Frei. Cinquantenne, ex uomo d'affari, il capo di Stato che a marzo (se eletto) sostituirà Aylwin, è considerato un volto nuovo della politica anche se è figlio del presidente che guidò il Cile prima di Allende. A lui il compito di pilotare il paese fuori dalla transizione dopo i 17 anni di dittatura di Pinochet, il generale quasi ottantenne a cui, ancora adesso e fino al 1988, la Costituzione assegna il ruolo chiave di comandante in capo delle forze armate. «Conta che Eduardo Frei abbia cinquant'anni, il che rappresenta un cambio generazionale importante per la politica nazionale, oggi dominata, a tutti i livelli, da leader politici, autorità giudiziarie e capi militari che superano i 75 anni», sottolinea Antonio Leal, segretario generale del Pdi, il partito democratico della sinistra. Ad eccezio-

meno scontati sono i risultati del voto legislativo. Oggi, infatti, i cileni sono chiamati a rinnovare completamente anche la Camera dei deputati (120 seggi) e metà del Senato. Ma dei 47 senatori, 8 sono uomini nominati direttamente da Pinochet; uno dei tanti lasciati del passato che condiziona fortemente il presente. La scommessa del centro sinistra è di poter contare anche in parlamento su una solida maggioranza, cosa non facile visto il complesso sistema elettorale e la campagna elettorale delle destre. Lo slogan di «Concertación» è «un parlamento per Frei». Quasi certi di essere battuti nella corsa presidenziale, i partiti conservatori hanno, invece, fatto di tutto per far passare nella testa degli elettori, l'unità del «voto incrociato»: votare per Frei ma al parlamento premiare la destra in modo da creare un contrappeso politico. Nel veicolare questa idea, i partiti che sostengono Alessandrini sono stati facilitati dal

**LA SCHEDA**  
Oggi si vota in Cile. Esce di scena Patricio Aylwin, la cui elezione a presidente nel 1989 aveva decretato la fine del regime militare di Augusto Pinochet.  
**Geografia** Il Cile (756.626 km<sup>2</sup>) si estende per una lunghezza di 4.300 km e una larghezza che non supera mai i 350 km, stretto tra l'Oceano Pacifico e le Ande che lo separano dall'Argentina. Al Cile appartiene anche l'isola di Pasqua. Capitale è Santiago.  
**Popolazione** 13,5 milioni di abitanti di cui il 25% di origine europea, 65% di meticci e 10% di indios.  
**Religione** 85% di cattolici.  
**Lingua** Spagnolo (ufficiale), il tasso di alfabetizzazione è del 95%.  
**Indicatori economici** Primo esportatore mondiale di cuoio. Il debito estero è di 17,9 miliardi di dollari mentre il Pil è di 2.160 dollari per abitante. Tra il '30 e il '40 per cento della popolazione vive in condizioni di povertà o di estrema povertà.  
**Forze armate** 91.800 uomini.  
**Istituzioni politiche** Repubblica a regime presidenziale. Augusto Pinochet, autore del golpe contro il presidente socialista Allende nel settembre 1973, è uscito di scena nel marzo 1990 quando il presidente Aylwin, eletto per quattro anni, ha assunto le funzioni di Capo dello Stato.

## Ultime su Diana «Da sei anni principessa casta»



LONDRA. Quante fantasie su Lady Diana. Quante immagini diverse le vengono cucite addosso. La principessa infelice, disperata, sempre sull'orlo del suicidio. La moglie infedele. La madre amorevole che si dedica con passione ai figli. L'ultima voce la vuole casta, pura, una «vergine aristocratica». Così un altissimo prelato della chiesa anglicana ha definito la consorte del principe Carlo. Da sei anni, secondo la nuova fantasia, Diana vivrebbe nella più completa castità. Lontana da Carlo e, di conseguenza, da qualsiasi altro uomo.  
Difficile dire se quest'ultimo ritratto della principessa più amata d'Inghilterra corrisponda a verità. La tradizione anglicana non coltiva ossessivamente, a differenza del cattolicesimo romano, il mito della «vergine, madre di Dio». Piuttosto l'immagine della «vergine aristocratica» potrebbe provenire dalla letteratura greca. «Diana, la dea della caccia - spiega l'antropologa Ida Magli - aveva moltissimi corteggiatori ma preferiva rimanere casta. Persino il nome è lo stesso della principessa. Ma è soltanto l'ennesimo personaggio che attribuiscono a Diana. Carlo non ha mai evocato così tante immagini di sé. Probabilmente questo è dovuto al fatto che oggi gli uomini sono alla ricerca di un nuovo stereotipo di donna, dato che il vecchio ormai non c'è più».  
Una ricerca che il quotidiano inglese *The Sun* ha tentato di soddisfare con un'intervista ad una psicoterapeuta, Anne Hooper. Tema: cosa accade ad una donna che non fa l'amore da molti anni. Risposta: «Sei anni senza sesso sono terribili per una donna». Segue una descrizione accurata di cosa accade nella psiche e nel corpo femminile quando manca la presenza dell'indispensabile uomo. Per la psicoterapeuta quando un rapporto si spezza le prime settimane sono di sollievo, poi dopo un mese il desiderio sessuale si fa fortissimo e si ha la tendenza a buttarsi tra le braccia del primo venuto. Il secondo anno il soggetto sviluppa la tendenza a cercare sostegno psicologico presso le amiche. Il desiderio sessuale viene messo da parte: si attende l'uomo giusto. Durante il terzo anno il livello ormonale cala e con esso la sessualità, ma si instaura un desiderio insaziabile di toccare (per esempio i figli) e di essere toccate. Anno quarto: crolla la fiducia in sé stessa, subentra la disperazione. La donna inizia a sentirsi respinta e inutile. Non averta più alcun desiderio sessuale e si lancia in ogni sorta di attività. Anno quinto: se la donna è ancora abbastanza giovane torna il desiderio, questa volta dirompente. Anno sesto: il senso di auto-stima piomba al punto più basso.

Sono oltre mille e vivono grazie ai vantaggi del sussidio statale e dei centri sociali antidroga  
Pronto un progetto d'assistenza dell'Unione europea dopo la campagna xenofoba dei giornali inglesi

# Tossicodipendenti italiani a spese di Sua Maestà

Sono più di mille i tossicodipendenti italiani che si bucano a Londra. Il 30% è sieropositivo. Sessanta sono già morti. Molti sono finiti in carcere. Dicono di aver lasciato il loro paese perché manca l'assistenza psicologica e medica. Dopo una prima ricerca basata su 194 interviste ora la Comunità europea ha deciso di occuparsi del problema che ha suscitato echii xenofobi sulla stampa inglese.

**Londra, bimbo reso cieco per salvarlo dal cancro**  
LONDRA. Posti dinanzi al terribile dilemma «cieco o morto», i genitori di un bambino di sette mesi colpito da un male rarissimo hanno optato per la prima soluzione e al piccolo sono stati asportati entrambi gli occhi. «È stata una scelta terribile», ha commentato, ieri, il padre ad operazione avvenuta: «ma ora, nonostante la cecità, Matthew potrà avere una vita quasi normale. Poiché è così piccolo, ben presto non si ricorderà di ciò che è avvenuto e delle cose che ha visto». Il caso di Matthew Cooper ha commosso il paese: affetto da una forma di tumore alla retina che colpisce un bambino su 20 mila sarebbe morto se non gli fossero stati tolti gli occhi.



**Primo viaggio nel tunnel sotto la Manica**  
Andare via terra in Inghilterra. Da ieri, conclusi i sette anni di lavori necessari per costruire il tunnel sotto la Manica, un gruppo di 700 «privilegiati» francesi e britannici, tra cui 80 giornalisti, è stato ammesso a questa traversata a 100 chilometri l'ora, sotto le profondità del Canale che separa la Gran Bretagna dalla Francia. Una curiosità: durante il viaggio dimostrativo, un cane poliziotto ha fatto individuare un oggetto sospeso in un vagone riservato ad alti dirigenti delle società costruttrici. Fra tre-quattro mesi, il tunnel sotto la Manica entrerà in attività per il pubblico e il futuro appare disegnato sotto la stella di «Eurostar», il velocissimo treno-navetta che collegherà le capitali di Francia, Gran Bretagna e Belgio, con sole tre ore necessarie per raggiungere Londra da Parigi e viceversa.

**ALFIO BERNABEI**  
LONDRA. La presenza di oltre mille tossicodipendenti italiani che si sono installati nella capitale inglese ha indotto la Comunità Europea a finanziare una speciale ricerca per gettare le basi di un servizio medico-sociale e andare incontro ai loro bisogni, riducendo, almeno si spera, il numero di coloro che contraggono l'Hiv e muoiono di Aids. L'uso della siringa fra i tossicodipendenti italiani è del 50% più diffuso rispetto a quelli inglesi che preferiscono altri mezzi nel quadro di un fenomeno che il Regno Unito è riuscito in parte a contenere. Nel 1989 per esempio i decessi in Italia fra i tossicodipendenti sono stati 147 ed in Inghilterra solamente 188. Anche se ultimamente la situazione inglese si è aggravata, soprattutto in Scozia, la differenza rimane sostanziale e viene in gran parte attribuita ad un più efficace sistema di prevenzione ed educazione. Sull'intervento della Comunità l'assistente sociale Gianni Dianin che lavora fra i tossicodipendenti a Londra ha detto: «Già esiste un

centro chiamato "Angel Project" con una "giornata italiana" una volta la settimana, ma ora l'idea è di sviluppare un "progetto angelo" tutto italiano». Ma quanti sono e dove vivono? Secondo i dati di una ricerca condotta nel 1989-90 e finanziata dall'amministrazione del distretto londinese di Southwark dove risiede circa il 21% dei tossicodipendenti italiani, il loro numero nella capitale oscilla fra i 1400 e i 2800. Un Drug Dependency Unit (centro statale per la tossicodipendenza) ha detto che il 30% di coloro che lo frequentano sono italiani. I dati raccolti dalla Chiesa Italiana di San Pietro nel quartiere di Clerkenwell mostrano che negli ultimi dieci anni il numero di tossicodipendenti italiani morti nella capitale si aggira sulla sessantina. «Certo che è un fenomeno allarmante», ha detto Padre Carmelo di Giovanni, «i giornalisti della stampa italiana vi svegliate solo adesso. È da vent'anni che io mi occupo di questo problema. Sono appena tornato dalle carceri per la visita ad un gruppo di questi giovani e domani ho un altro

turno». I dati della ricerca su questo fenomeno che alcuni ritengono in aumento, altri, come Dianin, in via di stabilizzazione - sono basati su interviste con 194 tossicodipendenti italiani che risiedono nella capitale. Chi sono, da dove vengono, perché vengono? Un paragono: «I soggetti dicono di aver lasciato l'Italia a causa della disoccupazione, di problemi di famiglia e difficoltà col trovare alloggio; il 65% cita problemi legali, mancanza di centri per il trattamento psicologico della tossicodipendenza e mancanza di assistenza medica». Proverranno dai grossi centri: Napoli, Cagliari, Sassari, Milano, Roma. Il 53% ha lasciato la scuola a quattordici anni ed il 39% è andato oltre negli studi. L'80% appartiene alla classe operaia o bassa classe media. Quasi un 30% è stato arrestato in Italia almeno una volta e la stessa cifra pare riflessa sulla percentuale di arresti dopo l'arrivo in Inghilterra, in gran parte a seguito di furti nei negozi o a possesso di droghe. La ricerca rivela che il 55% degli intervistati ha fatto il test dell'Hiv e fra questi il 30%

Prodotti tre milioni di watts durante una reazione nucleare

# Un passo verso l'energia pulita Fusione da record a Princeton

**NOSTRO SERVIZIO**  
Stabilendo un record assoluto di potenza, alcuni ricercatori dell'Università di Princeton (New Jersey) sono riusciti a realizzare la più importante reazione di fusione nucleare sperimentale mai fatta finora.  
I fisici del laboratorio di fisica dei plasmi dell'Università di Princeton, sono riusciti a produrre 3 milioni di watts nel loro reattore situato a Plainsboro (New Jersey), nel corso di una reazione che è durata in tutto quattro secondi e che è avvenuta un quarto d'ora dopo le undici di sera, ora locale (le cinque e un quarto del mattino di venerdì in Italia). Tre milioni di watts significa né più né meno il doppio del record ottenuto due anni fa dal gruppo di fisici «concorrenti» gli europei che lavorano al Joint European Torus, la macchina per la fusione che lavora in Gran Bre-

## ITALIA RADIO

ITALIA RADIO SOSTIENE LA TUA VOCE  
SOSTIENI ITALIA RADIO

ITALIA RADIO LANCIA  
UNA GRANDE CAMPAGNA DI ABBONAMENTI  
PER L'AUTOFINANZIAMENTO

FAI UN VERSAMENTO DI L. 120.000 (per dodici mesi)  
DI L. 60.000 (per sei mesi)

intestato a: ITALIA RADIO srl  
Piazza del Gesù, 47 - 00186 Roma

- su C/C POSTALE N. 18461004  
oppure  
- sul C/C BANCARIO 30242  
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA  
FILIALE DI ROMA